

**Comunità Pastorale**  
**MARIA, MADRE DELLA SPERANZA**  
Chiesa di Azzate, Bugugiate e Brunello

# I VOLTI DELLA CROCE



**Via Crucis**  
per le strade dei nostri paesi  
Venerdì santo, 29 marzo 2024  
ore 21.00

## CANTO INIZIALE

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

## INTRODUZIONE

## TUTTI

**Il Signore è il mio pastore:**

**non manco di nulla.**

**Su pascoli erbosi mi fa riposare,**

**ad acque tranquille mi conduce.**

**Rinfranca l'anima mia,**

**mi guida per il giusto cammino**

**a motivo del suo nome.**

**Anche se vado per una valle oscura,**

**non temo alcun male, perché tu sei con me.**

**Il tuo bastone e il tuo vincastro**

**mi danno sicurezza.**

**Davanti a me tu prepari una mensa**

**sotto gli occhi dei miei nemici.**

**Ungi di olio il mio capo;**

**il mio calice trabocca.**

**Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne**

**tutti i giorni della mia vita,**

**abiterò ancora nella casa del Signore**

**per lunghi giorni.**

**Preghiamo.**

O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen**

Chiusa in un dolore atroce,  
eri là sotto la croce,  
dolce Madre di Gesù.

**Santa Madre, deh! Voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.**

Mentre si canta... ci si avvia in processione  
I canti si trovano numerati in fondo al libretto **alle pp. 12-16**

# PRIMA STAZIONE

## il volto della famiglia

---

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

### LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca

Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro sinedrio e gli dissero: "Se tu sei il Cristo, dillo a noi". Rispose loro: "Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio". Allora tutti dissero: "Tu dunque sei il Figlio di Dio?". Ed egli rispose loro: "Voi stessi dite che io lo sono". E quelli dissero: "Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca".

### COMMENTO

Il Sinedrio era la corte di giustizia del popolo di Dio. Ora questa corte condanna il Cristo, il Figlio di Dio benedetto, e lo giudica reo di morte. L'Innocente viene condannato «perché ha bestemmiato», dichiarano i giudici e si stracciano le vesti. Ma noi dall'Evangelista sappiamo che lo hanno fatto per invidia e odio. San Giovanni dice che, in fondo, il sommo sacerdote aveva parlato a nome di Dio: solo lasciando condannare l'innocente Suo Figlio, Dio Padre poté salvare i colpevoli fratelli di Lui. Attraverso i secoli, schiere di innocenti sono state condannate a sofferenze atroci. Qualcuno grida all'ingiustizia, ma sono essi, gli innocenti, che espiano in comunione con Cristo, l'Innocente, i peccati del mondo.

### TUTTI

**Signore Gesù, la tua passione continua nelle vicende di tanti uomini e donne.**

**E noi ci sentiamo un po' come Giuda che ti ha tradito,  
come Pietro che ti ha rinnegato,  
come gli altri apostoli che sono fuggiti.**

Abbi pietà di noi Signore  
**Abbi pietà di noi!**

Il tuo cuore desolato,  
fu in quell'ora trapassato,  
dallo strazio più crudel. **Santa...**

## SECONDA STAZIONE

### il volto della pace

---

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

#### LETTURA

Dal Vangelo secondo Giovanni

E, detto questo, [Pilato] uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante.

... [Pilato] lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

#### TESTIMONIANZA

Lo spunto per parlare di questo tema è nato ripensando alla figura di Ponzio Pilato che con l'atto di "Lavarsi le mani" volle prendere le distanze dalla condanna di Gesù. L'aspetto più grave di quella scelta, o meglio di quella mancata scelta, rimane la menzogna allo scopo di evitare ogni tipo di responsabilità. Questo comportamento meschino è adottato spesso nella nostra società per giustificare comportamenti disumani che vengono perpetrati in tutte le Guerre. Quando mentiamo lo facciamo per nascondere a noi stessi gli orrori che non vorremmo vedere ma che comunque esistono e coinvolgono altri esseri umani. Ritornando al tema "Guerra e Pace" spesso mi chiedo se il soldato dell'altro schieramento è da considerarsi anche lui Nostro Fratello! Noi Cristiani Cattolici dovremmo sapere di essere tutti fratelli! Perché allora continuiamo mentire a noi stessi barricandoci dietro la difesa della giustificazione? Dovremmo sapere che il Mentire insieme al "far finta di niente" stanno dalla parte della Guerra perché entrambi hanno il potere di oscurare l'Amore, soprattutto quello nei confronti di noi stessi. Di contro la Sincerità spalanca le porte alla luce della Verità e alla possibilità della Pace. "Colui che mente a se stesso, e dà ascolto alla sua propria menzogna, arriva al punto che più nulla di vero riesce a distinguere né in sé né intorno a sé, e quindi finisce a non stimare né se stesso né gli altri. Non stimando nessuno, cessa d'amare, e per trovare, così privo d'amore, qualche cosa che lo interessi e lo distraiga, s'abbandona alle passioni e ai grossolani piaceri, e scende nei suoi vizi addirittura al livello dei bruti: tutto questo per l'incessante mentire che fa al prossimo e a se stesso". [Dostoevskij -Fratelli Karamazov]. *(Un operatore di pace)*

## **TUTTI**

**Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre nostro,  
noi ti preghiamo per dichiararci disponibili  
per ogni percorso e azione e penitenza  
e parola e sacrificio per la pace.**

**Dona a tutti il tuo Spirito,  
perché converta i cuori, susciti i santi  
e convinca uomini e donne a farsi avanti  
per essere costruttori di pace, figli tuoi.**

Abbi pietà di noi Signore  
Abbi pietà di noi!

Fa' che il tuo materno affetto,  
per tuo Figlio benedetto,  
mi commuova e infiammi il  
cuor. **Santa...**

## **TERZA STAZIONE** **il volto dei giovani**

---

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.  
**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

## **LETTURA**

Dal Vangelo secondo Luca

Mentre i soldati lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

## **COMMENTO**

Simone di Cirene torna dal lavoro, è sulla strada di casa quando s'imbatte in quel triste corteo di condannati – per lui, forse, uno spettacolo abituale. I soldati usano del loro diritto di coercizione e mettono la croce addosso a lui, robusto uomo di campagna. Quale fastidio deve aver provato nel trovarsi improvvisamente coinvolto nel destino di quei condannati! Fa quello che deve fare, certo con molta riluttanza. L'evangelista Marco però, assieme a lui, nomina anche i suoi figli, che evidentemente erano conosciuti come cristiani, come membri di quella comunità. Dall'incontro involontario è scaturita la fede. Accompagnando Gesù e condividendo il peso della croce, il Cireneo ha capito che era una grazia poter camminare assieme a questo Crocifisso e assisterlo. Il mistero di Gesù sofferente e muto gli ha toccato il cuore. Gesù, il cui amore divino solo poteva e può redimere l'umanità intera, vuole che condividiamo la sua croce per completare quello che ancora manca ai suoi patimenti. Ogni volta che

con bontà ci facciamo incontro a qualcuno che soffre, qualcuno che è perseguitato e inerme, condividendo la sua sofferenza, aiutiamo a portare la croce stessa di Gesù. E così otteniamo salvezza e noi stessi possiamo contribuire alla salvezza del mondo.

## TUTTI

**Nessuno più di te, o Maria,  
patisce per quello che sta accadendo a tuo figlio.**

**Nessuno più di te gli è vicino.**

**Anche oggi tu condividi  
tutte le nostre ferite e le nostre prove.**

Abbi pietà di noi Signore  
**Abbi pietà di noi!**

Dolce Madre dell'amore  
fa' che il grande tuo dolore,  
io lo senta pure in me. **Santa...**

## QUARTA STAZIONE

### il volto della malattia

---

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

## LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca

Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

## TESTIMONIANZA

"Chi soffre della mia malattia viene chiamato bambino farfalla. Mi è sembrata strana questa descrizione della malattia, perché la farfalla è leggera e la malattia è pesante". Una malattia crudele che distrugge la pelle, che richiede ogni giorno ore di medicazioni e che intacca a volte anche l'esofago non permettendo di mangiare. Nel 2015 a causa di un carcinoma, Claudia ha subito anche l'amputazione di un piede. Nonostante questo terribile calvario, lei resta fedele al suo motto: "Una vita mi è stata data, questa. E io cerco di viverla ogni giorno nel miglior modo possibile". Aiutata da tante persone a cui si sente grata e soprattutto da suo padre, che è venuto a mancare due anni fa, non ha mai mollato la presa sulla vita. "De André, con una bella canzone - osserva Claudia - diceva 'Dio dal cielo, se mi vorrai amare, scendi dalle stelle e vieni a cercare'. Qualche volta ho pensato che Dio è

rimasto sempre sulle stelle e non è mai sceso ad incontrarmi e accompagnarmi. Oggi devo cambiare idea: Dio, il mio Dio e non quello a mani giunte chiuso in sacristia, ha mandato a me varie persone per accompagnarmi nei chilometri della mia malattia e sofferenza”.

“Non ho raggiunto la felicità che desidero ma so di desiderare e amare il bello della mia vita. Innamorarsi della propria vita significa vivere e continuare a lottare contro le avversità, le difficoltà, e contro quel pessimismo ansioso che ogni tanto vorrebbe sconfiggerti”.

*(Claudia Campus: nonostante la sofferenza, io amo la vita)*

## TUTTI

**Nulla e nessuno, Gesù, potrà separarci dal tuo amore:  
questo amore tenace e fedele,  
questo amore che non indietreggia  
di fronte alla sofferenza e alla morte,  
ma trasfigura la croce  
in un simbolo di salvezza e di vita.**

Abbi pietà di noi Signore  
Abbi pietà di noi!

Santa Vergine, hai contato  
tutti i colpi del peccato,  
nelle piaghe di Gesù. **Santa...**

## QUINTA STAZIONE

### il volto della carità

---

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

## LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò.

## TESTIMONIANZA

Chiediamo alla Madonna, alla Santa Vergine, di darci il suo cuore così bello, così puro, così immacolato, il suo cuore così pieno d'amore e di umiltà, cosicché noi possiamo ricevere Gesù nel pane della vita e amarlo come Lei lo ama scoprendolo nel più povero tra i poveri. ... L'amore, per essere vero, deve ferire e far male, e dobbiamo continuare a dare finché questo ci farà male. Tempo fa, due giovani sono venuti da me e mi hanno dato molto denaro. Io ho chiesto: "Dove avete preso così tanto denaro?". Mi hanno risposto: "Due giorni fa ci

siamo sposati. Prima del matrimonio avevamo deciso di non comprare abiti per la cerimonia, e di non fare feste, ma di dare a lei il denaro”. Nel mio Paese, l’India, questo è un grossissimo sacrificio. Ho chiesto loro ancora: “Perché avete fatto questo?”. La loro risposta è stata: “Il nostro amore l’uno per l’altro è talmente grande che volevamo condividere la gioia di amarci con le persone che lei serve”. Condividere la gioia di amare: questo è qualcosa che ogni essere umano deve poter sentire e provare. La gioia di amare non è quanto diamo, ma quanto amore contiene quel che noi diamo. Per questo è così importante pregare: pregare ci dà un cuore pulito e un cuore pulito può vedere Dio, e se voi vedete Dio l’uno nell’altro vi amerete l’un l’altro come Dio ci ama. Per questo è molto importante che oggi che siamo insieme facciamo una grande promessa: quella di amarci gli uni gli altri come Dio ama ognuno di noi. .... Ricordate: l’amore di Dio per ognuno di noi è un amore tenero, e chi può aiutarvi ad amare Gesù, ad amare Dio, a contraccambiare con un amore tenero, questo amore tenero? Solo Maria, la madre di Gesù. Quindi ripetete molte volte, ogni giorno: “Maria, madre di Gesù, sii adesso anche mia madre” (*S. Teresa di Calcutta, Meeting di Rimini, 1987*)

## TUTTI

**Apri i nostri occhi, Gesù,  
davanti alle tue piaghe e a quelle di tanti uomini e donne.  
Desta in noi uno spirito di mitezza e di benevolenza,  
tu che ti sei fatto inchiodare alla croce, per amore.**

Abbi pietà di noi Signore  
Abbi pietà di noi!

Con che spasimo piangevi,  
mentre trepida vedevi,  
il tuo Figlio nel dolor. **Santa...**

## SESTA STAZIONE

### il volto della fede

---

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.  
**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

## LETTURA

Dal Libro del profeta Isaia  
Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

**COMMENTO**

Quando l'Apostolo Filippo gli chiese: "Signore, mostraci il Padre", Gesù rispose: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto...? Chi ha visto me, ha visto il Padre" .... Anche quando porta la croce, anche quando muore sulla croce, Gesù è il Figlio che è una cosa sola con Dio Padre. Guardando il suo volto distrutto dalle percosse, dalla fatica, dalla sofferenza interiore, noi vediamo il volto del Padre. Anzi, proprio in questo momento la gloria di Dio, la sua luce troppo forte per ogni occhio umano, si fa maggiormente visibile sul volto di Gesù. Qui, in questo povero essere che Pilato ha mostrato ai Giudei, nella speranza di indurli a pietà, con le parole "Ecco l'uomo!", si manifesta la vera grandezza di Dio, quella grandezza misteriosa che nessun uomo poteva immaginare. Ma in Gesù crocifisso si rivela anche un'altra grandezza, la nostra grandezza, la grandezza che appartiene a ogni uomo per il fatto stesso di avere un volto e un cuore umano. Scrive Sant'Antonio di Padova: "Cristo, che è la tua vita, sta appeso davanti a te, perché tu guardi nella croce come in uno specchio... Se guarderai lui, potrai renderti conto di quanto grandi siano la tua dignità... e il tuo valore... In nessun altro luogo l'uomo può meglio rendersi conto di quanto egli valga, che guardandosi nello specchio della croce". Sì, Gesù, il Figlio di Dio, è morto per te, per me, per ciascuno di noi, e così ci ha dato la prova concreta di quanto grandi e preziosi noi siamo agli occhi di Dio, gli unici occhi che superano tutte le apparenze e vedono fino in fondo la realtà delle cose.

**TUTTI**

**Non c'è gesto di bontà, non c'è parola di amore  
che tu non ricompensi al di là di qualsiasi previsione.  
Perché tu, Gesù, vedi e apprezzi la nostra solidarietà  
e lo spirito fraterno che ci induce ad uscire da noi stessi  
e a tendere la mano.**

Abbi pietà di noi Signore  
Abbi pietà di noi!

Di dolori quale abisso,  
presso, o Madre, al crocifisso,  
voglio piangere con Te.  
Santa...

## SETTIMA STAZIONE

### il volto di Gesù

---

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.  
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

**LETTURA**

Dal Vangelo secondo Giovanni

Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

**COMMENTO**

Quando la Veronica ha asciugato il volto di Gesù con una pezzuola, quel volto non doveva certo essere attraente: era un volto sfigurato. Però, quel volto non poteva lasciare indifferenti, quel volto turbava. Poteva provocare scherno e disprezzo, ma anche compassione e perfino amore, desiderio di venire in aiuto. La Veronica è il simbolo di questi sentimenti. Per quanto sfigurato, il volto di Gesù è pur sempre il volto del Figlio di Dio. È un volto sfigurato da noi, dal cumulo enorme della malvagità umana. Ma è anche un volto sfigurato per noi, che esprime l'amore e la donazione di Gesù e che è specchio della misericordia infinita di Dio Padre. Nel volto sofferente di Gesù vediamo, inoltre, un altro cumulo gigantesco, quello delle sofferenze umane. E così il gesto di pietà della Veronica diventa per noi una provocazione, una sollecitazione urgente: diventa la richiesta, dolce ma imperiosa, di non voltarci dall'altra parte, di guardare anche noi coloro che soffrono, vicini e lontani. E non solo di guardare, ma di aiutare.

**TESTIMONIANZA**

Signore Gesù Cristo, nell'ora della tua morte il sole si oscurò. Sempre di nuovo sei inchiodato sulla croce. Proprio in quest'ora della storia viviamo nell'oscurità di Dio. Per la smisurata sofferenza e la cattiveria degli uomini il volto di Dio, il tuo volto, appare oscurato, irriconoscibile. Ma proprio sulla croce ti sei fatto riconoscere. Proprio in quanto sei colui che soffre e che ama, sei colui che è innalzato. Proprio da lì hai trionfato. Aiutaci a riconoscere, in quest'ora di oscurità e di turbamento, il tuo volto. Aiutaci a credere in te e a seguirti proprio nell'ora dell'oscurità e del bisogno. Mostrati di nuovo al mondo in quest'ora. Fa' che la tua salvezza si manifesti. (Joseph Ratzinger, 2005)

**TUTTI**

**Il nostro percorso, Gesù, termina davanti al tuo sepolcro.**

**La nostra Via Crucis finisce davanti a quello che appare come un esito irreparabile.**

**Eppure noi sappiamo che non sarà la morte**

**a dire l'ultima parola sulla tua e sulla nostra storia.**

**Aiutaci ad amare come te, fino in fondo, nel sacrificio e nel servizio,  
per poter condividere la tua gloria.**

Abbi pietà di noi Signore  
**Abbi pietà di noi!**

E vedesti il tuo Figliolo,  
così afflitto, così solo,  
dare l'ultimo respir. **Santa...**

**OMELIA**  
**CANTO**  
**SI PROSEGUE**

## **Celebrazione** **«nella deposizione del Signore»**

---

*La celebrazione che commemora la Deposizione del Signore nel sepolcro, con la sua allusione alla discesa agli inferi, è un momento culturale particolarmente adatto a concludere eventuali riunioni di preghiera comunitaria alla sera del Venerdì santo, permettendo d'integrare nell'ordinamento liturgico del Triduo anche pratiche devozionali profondamente radicate nella pietà ecclesiale.*

### **Continuazione del Vangelo secondo Matteo**

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

*Rito della sepoltura di Gesù - Silenzio*

Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

### **Preghiamo.**

Tu hai voluto, o Dio, che il nostro Salvatore, affidato il corpo al sonno del sepolcro, riscattasse gli antichi giusti dal regno di morte; dona a quanti sono stati sepolti con lui nel battesimo di risorgere alla libertà della nuova vita e di entrare nella gloria con lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

### **CONGEDO**

Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.  
**Amen.**

Andiamo in pace.  
**Nel nome di Cristo.**

## CANTI

---

### 1. SIGNORE DOLCE VOLTO

Signore, dolce volto  
di pena e di dolor,  
o volto pien di luce,  
colpito per amor.  
Avvolto nella morte,  
perduto sei per noi.  
Accogli il nostro pianto,  
o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte  
resistere non puoi.  
O Verbo, nostro Dio,  
in croce sei per noi.  
Nell'ora del dolore  
ci rivolgiamo a te.  
Accogli il nostro pianto,  
o nostro Salvator.

O capo insanguinato  
del dolce mio Signor,  
di spine incoronato,  
trafitto dal dolore.  
Perché son sì spietati  
gli uomini con te?  
Ah, sono i miei peccati!  
Gesù, pietà di me!

Nell'ora della morte  
il Padre ti salvò.  
Trasforma la mia sorte:  
con te risorgerò.  
Contemplo la tua croce,  
trionfo del mio re,

e chiedo la tua pace:  
Gesù pietà di me.

## 2. IO NON SONO DEGNO

Io non sono degno di ciò che fai per me:  
Tu che ami tanto uno come me,  
vedi non ho nulla da donare a Te,  
ma se Tu lo vuoi prendi me.

Sono come la polvere alzata dal vento,  
sono come la pioggia caduta dal cielo,  
sono come una canna spezzata dall'uragano  
se Tu, Signore, non sei con me.

Io non sono degno di ciò che fai per me:  
Tu che ami tanto uno come me,  
vedi non ho nulla da donare a Te,  
ma se Tu lo vuoi prendi me.

Contro i miei nemici Tu mi fai forte,  
io non temo nulla e aspetto la morte,  
sento che sei vicino, che mi aiuterai,  
ma non sono degno di quello che mi dai.

Io non sono degno di ciò che fai per me:  
Tu che ami tanto uno come me,  
vedi non ho nulla da donare a Te,  
ma se Tu lo vuoi prendi me.

## 3. SE TU M'ACCOGLI

Se tu m'accogli, Padre buono, prima che venga sera,  
se tu mi doni il tuo perdono avrò la pace vera:  
ti chiamerò mio Salvatore e tornerò, Gesù con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,  
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:  
t'invocherò, mio Redentore e resterò sempre con te.

Signore, a te veniam fidenti: tu sei la vita, sei l'amor.  
Dal sangue tuo siam redenti, Gesù, Signore, Salvator.  
Ascolta, tu che tutto puoi: vieni, Signor, resta con noi.

## 4. TI SALUTO O CROCE SANTA

Ti saluto, o Croce santa,  
che portasti il Redentor;

gloria, lode, onor ti canta  
ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo,  
sei salvezza del popol fedel.  
Grondi sangue innocente sul tristo  
che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti fra le braccia amorose  
d'una Vergine Madre, o Gesù.  
Tu moristi fra braccia pietose  
d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino immolato  
sull'altar della croce, pietà!  
Tu che togli dal mondo il peccato,  
salva l'uomo che pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo  
sulle nubi del cielo verrai:  
piangeranno le genti vedendo  
qual trofeo di gloria sarai

## 5. PADRE PERDONA

**Signore, ascolta: Padre, perdona!  
Fà che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro,  
da te speriamo gioia di salvezza,  
fà che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa,  
riconosciamo ogni nostro errore  
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita,  
Parola certa, Roccia che non muta,  
perdona ancora con pietà infinita.

## 6. APRI LE TUE BRACCIA

Hai cercato la libertà lontano,  
hai trovato la noia e le catene,  
hai vagato senza via, solo con la tua fame.  
**Apri le tue braccia, corri incontro al Padre,  
oggi la sua casa sarà in festa per te. (2v)**

Se vorrai spezzare le catene,  
troverai la strada dell'amore,  
la tua gioia canterai: questa è la libertà.  
I tuoi occhi ricercano l'azzurro,  
c'è una casa che aspetta il tuo ritorno  
e la pace tornerà: questa è la libertà.

### 7. E' GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora, Padre, per me:  
ai miei amici ho detto che  
questa è la vita: conoscere Te  
e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me,  
ed ora sanno che torno a Te.  
Hanno creduto: conservali Tu  
nel tuo Amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi:  
la tua parola è verità.  
E il loro cuore sia pieno di gioia:  
la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me;  
e siamo perfetti nell'unità;  
e il mondo creda che Tu mi hai mandato: li hai amati come ami me.

### 8. UOMO DELLA CROCE

Nella memoria di questa Passione  
noi ti chiediamo perdono, Signore,  
per ogni volta che abbiamo lasciato  
il tuo fratello soffrire da solo.

**Noi ti preghiamo Uomo della Croce figlio e fratello  
noi speriamo in Te. (2 volte).**

Nella memoria di questa tua Morte  
noi ti chiediamo coraggio, Signore,  
per ogni volta che il dono d'amore  
ci chiederà di soffrire da soli. **Rit.**

Nella memoria dell'ultima Cena  
noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane  
ed ogni volta il tuo Corpo donato  
sarà la nostra speranza di vita. **Rit.**

## 9. NADA TE TURBE

Nada te turbe nada te espante;  
quien a Dio tiene nada le falta.  
Nada te turbe, nada te espante;  
sólo Dios basta.

## 10. E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so Signore che vengo da lontano  
prima nel pensiero e poi nella tua mano  
io mi rendo conto che tu sei la mia vita  
e non mi sembra vero di pregarti così.

Padre di ogni uomo e non ti ho visto mai  
Spirito di Vita e nacqui da una donna  
figlio mio fratello e sono solo un uomo  
eppure io capisco che tu sei verità.

E imparerò a guardare tutto il mondo  
con gli occhi trasparenti di un bambino  
e insegnerò a chiamarti Padre Nostro  
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 volte)

Io lo so Signore che tu mi sei vicino  
luce alla mia mente guida al mio cammino  
mano che sorregge sguardo che perdona  
e non mi sembra vero che u esista così.

Dove nasce amore Tu sei la sorgente  
dove c'è una croce Tu sei la speranza  
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna  
e so che posso sempre contare su di Te.

E accoglierò la vita come un dono  
e avrò il coraggio di morire anch'io  
e incontro a te verrò col mio fratello  
che non si sente amato da nessuno. (2 volte)